

## Incontro con gli stakeholders 24 ottobre 2023

Corso di laurea triennale in Economia L-33 (CLE)

### Partecipanti:

*In presenza:* Roberta Cimini, Enrico Sergio Levrero (responsabile CdS Scienze Economiche), Fabrizio Lioni.

*Da remoto – docenti:* Antonella Palumbo (Responsabile CdS Economia - CLE), Silvia Nenci (responsabile CdS Economia dell’Ambiente, Lavoro e Sviluppo Sostenibile), Carlo Pietrobelli (responsabile CdS Economia e Big Data), Marilena Barbieri, Pasquale de Muro, Elina De Simone, Saverio Maria Fratini, Maria Giovannone, Paolo Lazzara, Enrico Marvasi, Giorgia Masili, Ottorino Morresi, Luca Salvatici, Daniela Venanzi, Paolo Matteucci.

*Da remoto – stakeholder (rappresentanti di enti e organizzazioni portatori di interessi):* Alberto Baffigi (Banca d’Italia), Alberto Balestreri (Presidente della Commissione banca dell’Ordine dei Commercialisti di Milano), Tiziana Cianflone (Ispra), Giuseppe Daconto (Confcooperative), Daniele Di Stazio (ABI), Stefania Gabriele (Ufficio Parlamentare di Bilancio), Eugenio Gaiotti (ex direttore centro studi Banca d’Italia), Massimiliano Gambardella (PagoPA), Paolo Gigli (CF WIDIBA), Roberto Henke (CREA-PB), Antonella Passani (T6 Ecosystems), Alessandro Perchiazzi (Engie Italy), Massimo Poggi (ENEA), Andrea Ricci (Inapp), Emanuela Salerno (ABI), Gianni Tariciotti (CF WIDIBA), Andrea Zinno (Denoto).

Il 24 ottobre 2023 il Dipartimento di Economia ha organizzato un incontro tra i coordinatori dei corsi di laurea triennale e magistrali attivi nel Dipartimento ed i rappresentanti di varie organizzazioni ed enti portatori di interessi rilevanti per i suddetti corsi di studio.

La laurea triennale in Economia L-33 è stata brevemente presentata dalla coordinatrice, prof.ssa Antonella Palumbo, che ne ha illustrato obiettivi formativi e struttura. In particolare, ha messo in evidenza i) il carattere formativo dell’intero corso di laurea, che mira soprattutto a offrire una serie di solidi strumenti di base piuttosto che una accentuata specializzazione; ii) l’articolazione in sei distinti percorsi, che si presentano come una iniziale possibilità di approfondire aspetti tematici più specifici, all’interno dello studio dell’economia, senza prefigurare vere e proprie specializzazioni, che sono invece demandate alle lauree magistrali o master; iii) la presenza di una forte componente interdisciplinare, rappresentata da una qualificata serie di insegnamenti degli ambiti aziendale, giuridico, matematico e statistico, che completano e rafforzano la preparazione economica di base; iv) la presenza di innovazioni didattiche, come il laboratorio interdisciplinare CLE-LAB, indirizzato agli studenti di terzo anno, basato su un lavoro multidisciplinare di gruppo su temi trasversali che si modificano di anno in anno e che mettono gli studenti in contatto con applicazioni vive degli strumenti culturali acquisiti. La coordinatrice ha invitato i presenti a intervenire, proponendo commenti, osservazioni e suggerimenti sulla struttura del corso, commenti critici su eventuali lacune, e consigli sulle necessità nuove che emergono, nel mondo del lavoro, e che risultano fondamentali dal punto di vista dei portatori di interessi.

Hanno preso la parola molti dei partecipanti in rappresentanza di enti e organizzazioni, offrendo una serie di considerazioni sulle competenze richieste ai laureati in economia una volta entrati in un mondo del lavoro continuamente soggetto a cambiamenti e nuove sfide. È stata sottolineata (Zinno, Gaiotti, Cianflone) la necessità di una formazione che privilegi la capacità di affrontare e risolvere problemi, piuttosto che offrire competenze tecniche parcellizzate; che sia in grado di dotare gli studenti anche di soft skill, intese come capacità relazionali e comunicative (Tariciotti, Zinno, Daconto); che offra una prospettiva interdisciplinare (Gambardella, Tariciotti), ovvero la capacità di utilizzare linguaggi diversi con lo scopo di mettere in relazione competenze diverse; che fornisca elevate competenze nella conoscenza e l'utilizzazione di strumenti di analisi quantitativa (Gambardella, Gaiotti, Perchiazzi, Ricci); che curi lo sviluppo delle competenze di scrittura (Gaiotti).

Baffigi e Gaiotti hanno sottolineato l'importanza di una formazione che sviluppi capacità critiche, sottolineando il ruolo imprescindibile della storia nello sviluppo di tali competenze. Gabriele ha sottolineato come una ricchezza dei corsi di laurea e laurea magistrale offerti dal Dipartimento di Economia di Roma Tre sia il pluralismo metodologico e di approcci teorici, invitando a mantenere e rafforzare questo aspetto. Cianflone ha sottolineato l'importanza di conoscenze profonde che creino menti flessibili, in grado di adattarsi rapidamente a contesti in continua evoluzione.

Riguardo a suggerimenti specifici, Tariciotti e Gigli suggeriscono di dedicare più spazio alla pianificazione e consulenza finanziaria; Henke sottolinea le potenzialità del settore alimentare; Ricci ritiene cruciale il tema del public procurement, anche in relazione alle attività connesse al PNRR; Perchiazzi sottolinea l'importanza di conoscere linguaggi di programmazione come Python.

Tutti i partecipanti propongono un rapporto più continuo con imprese, enti e altri portatori di interessi, che vada oltre la riunione periodica con gli stakeholder e preveda, a parte la possibilità di svolgere tirocini curricolari (già largamente presente presso le organizzazioni intervenute), incontri di riflessione e scambio più frequenti e l'organizzazione di un numero maggiore di giornate in cui gli studenti entrano in contatto con le imprese e le altre organizzazioni.